



I 100 ANNI DELL'AUTONOMIA DEL COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

Agli inizi del 1905 *Monte di Procida* conta oramai più di 1.200 famiglie, 5.000 abitanti, un numero sufficiente, per legge, per richiedere l'autonomia.

Il Monte non è più la piccola e isolata borgata del comune di Procida; si è sviluppata una vera società.

Dagli oltre 300 ettari di terreno coltivate a vigneti, gli esperti contadini montesi producono vini apprezzatissimi; abili marinai trasportano costantemente in giro per l'Italia l'eccezionale pozzolana estratta dalle cave presenti in più punti del paese, pietre di tufo, lapilli a bordo di circa 60 barche di 20 e 30 tonnellate, velieri e bastimenti di lungo corso.

Lo stato di abbandono subito per anni dai montesi ed i 4km



A SUA ECCELLENZA IL MINISTRO DELL'INTERNO ROMA

Eccellenza

Gli elettori qui sottoscritti, rappresentanti la maggioranza di quelli appartenenti alla borgata Monte di Procida, Circondario di Pozzuoli - Provincia di Napoli, chieggono a Vostra Eccellenza, che si benigni decretare la costituzione di detta borgata in Comune autonomo per le ragioni seguenti:

- 1° - Perchè attualmente la borgata ha una popolazione di 5000 abitanti allo incirca;
- 2° - Perchè essa rattrovasi divisa dal Capoluogo del Comune, cioè da Procida, da un canale della lunghezza di oltre quattro chilometri, in molti giorni dell'anno tempestoso, non navigabile assolutamente o senza correre gravi pericoli, e quindi di conseguenza soffrire ritardi nel disbrigo degli affari da trattenere coll'Ufficio Comunale centrale, spese di transito talvolta onerose e dannose perdite di tempo per molti;
- 3° - Per lo stato di noncuranza e di abbandono a cui si sono visti per molti anni ridotti gli abitanti della borgata da parte delle Amministrazioni comunali, che si sono succedute a Procida;
- 4° - Che le attuali imposizioni, e quelle, che andranno a gravare la popolazione della borgata per effetto dell'avvenuta abolizione della cinta daziaria a Procida, obbligano gli abitanti della borgata a provvedere seriamente e prontamente ai loro bisogni nel modo migliore e nello interesse proprio; non potendo essi fare più affidanza nell'equità dei Consiglieri Comunali procidani per la distribuzione degli oneri e dei benefici;
- 5° - Infine perchè le imposizioni già esistenti nella borgata, e le nuove che la maggioranza Consiliare del Comune, che è di procidani, approverà e farà qui riscuotere ed i provvedimenti finanziari per un prestito colla Cassa D. e P. progettato, serviranno quasi totalmente agli immegliamenti dell'isola di Procida, come si ha in mira dalla detta maggioranza, mentre invece col nuovo Comune autonomo, dagli abitanti della borgata desiderato, potrà la nuova amministrazione di esso delle imposizioni e di ogni provvedimento finanziario avvalersi per avviare davvero il Monte di Procida sulla via del progresso economico a cui ha imprescindibile diritto, sia per la sua posizione topografica, sia per la feracità del suo suolo e per le cave, sia infine pel commercio di cabo-

www.montediprocida.com

15

I Delegati campani dell'Airh e di Tricolore con il Sindaco

che separano la frazione dall'isola diventano un forte impedimento allo sviluppo crescente dei montesi che, quindi, incominciano la loro tenace battaglia verso l'autonomia, sotto la forte spinta del vicesindaco della borgata il Cav. Ludovico Quandel, ufficiale dell'esercito borbonico ritiratosi dalla vita militare, pur di non passare al servizio dei Savoia.

Trasferitosi da pochi anni a Monte di Procida per permettere alla moglie malata di vivere a contatto con il mare, è lui il principale artefice dell'autonomia montese.

Il primo atto della nostra storia è datato 29 gennaio 1905; i montesi raccolgono le firme della maggioranza dei cittadini elettori (maschi alfabetizzati) e inviano a sua eccellenza il Ministro dell'Interno una istanza per ottenere il distacco dal comune di Procida per costituirsi in comune autonomo denominato "Nuova Cuma".

Offriamo ai nostri lettori una parte del primo atto ufficiale della storia verso l'autonomia contese.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com